

MAESTRI DEL DIRITTO

LA LEZIONE
DI GUIDO ROSSI
RIVIVE A PAVIA
NEL «SUO»
CENTRO STUDI

di **Mario Cera** — a pagina 17



Avvocato. Guido Rossi (1931-2017)

La lezione di Guido Rossi rivive nel Centro Studi che gli dedica Pavia

Maestri del diritto

Mario Cera

Tra poco sarà già un lustro dalla scomparsa di Guido Rossi (1931-2017), figura davvero straordinaria nell'ambiente accademico, professionale e più in generale economico del nostro Paese; un vero punto di riferimento, sempre con autonomia e spirito libero. Insigne giurista e finissimo uomo di cultura (tra l'altro noto collezionista «onnivoro», secondo una sua stessa definizione), Guido (mi si permetta di ricordarlo familiarmente, in quanto suo allievo prima e amico poi) ha coniugato l'attività di ricerca con quella professionale di alta qualificazione, come tanti grandi giuristi del Novecento, con lo sguardo rivolto alle società per azioni come grandi imprese, non solo nelle loro dinamiche giuridiche, ma anche nei risvolti socio-economico-politici. Peraltro, rilevantissimi e vari sono stati i suoi incarichi nelle istituzioni e nelle imprese: fra i primi vanno ricordati la presidenza della Consob e il seggio senatoriale da cui, in particolare, ha potuto e fortemente voluto promuovere la legge italiana antitrust nel 1990; delicati nei

relativi contesti gli incarichi privati, tra tanti la presidenza Ferfin-Montedison agli inizi degli anni 90 e la presidenza Telecom nell'epoca della sua privatizzazione. Notissimo, e ancora per tanti aspetti fondamentale per comprendere la fenomenologia delle grandi società per azioni e dei mercati dell'investimento, è stato il trittico di saggi per Adelphi tra il 2003 e il 2008 (dai titoli ancora suggestivi: *Il conflitto epidemico*, *Il gioco delle regole*, *Il mercato d'azzardo*). Sferzanti e brillanti i numerosi interventi sulla stampa



nazionale, direttamente collegati alla evoluzione e anche involuzione del sistema giuridico delle imprese (come quello del 2015 opportunamente ripubblicato in questa stessa pagina, che davvero pare scritto ieri), in tutte le sue suggestioni, quasi ritagliate su alcune situazioni societarie e delle istituzioni che stiamo osservando in questi giorni.

Ora è stato costituito a Pavia, presso lo storico Collegio Ghislieri e in collegamento al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo ticinese, il Centro Studi Guido Rossi – Diritto delle Grandi imprese, proprio in quel Collegio e con quella Facoltà giuridica dove Guido è stato prima alunno e poi giovane Maestro di Diritto commerciale.

Il neocostituito Centro Studi, sull'onda dell'opera del Maestro, vuole promuovere e stimolare una riflessione – libera, di elevato profilo culturale e aperta – circa gli interessi che il diritto delle grandi imprese (nella pluralità delle fattispecie) può e deve tutelare, nonché sull'impatto che il perseguitamento dei medesimi può determinare nell'organizzazione, nella gestione e nel funzionamento di quelle realtà economiche, specie se quotate o assoggettate a vigilanza e quindi di interesse pubblico.

Tendenzialmente fuori dalle mura e convenzioni accademiche, il Centro vuole essere aperto all'apporto del mercato, delle professioni, delle istituzioni e sarà retto da un comitato scientifico composto da studiosi e personalità che sono di riferimento nel campo del Diritto commerciale e della *corporate governance*, legati, direttamente, alla memoria, agli interessi scientifici e culturali, nonché più in generale agli insegnamenti di Guido Rossi.

Nell'ambito del comitato scientifico, vengono eletti il presidente e il direttore del Centro, quest'ultimo espressione del Dipartimento di Giurisprudenza di Pavia. Le attività del Centro sono sostenute con un contributo straordinario di Intesa Sanpaolo, specificamente destinato agli scopi e alle attività del Centro stesso.

Fra tali attività ci sarà l'organizzazione del Corso di perfezionamento in materia di "Grandi imprese, sostenibilità e *compliance*", che si terrà tra maggio e luglio di ogni anno.

Il Corso sarà a numero chiuso (venticinque), rivolto a partecipanti già avviati alla ricerca o inseriti nel mondo professionale e l'ammissione avverrà per titoli. Il corpo dei docenti, ordinari di varie prestigiose università italiane (tutti di Diritto commerciale), terrà lezioni-conferenze su un programma armonico, integrate da discussioni con altri docenti di materie aziendalistiche e/o con manager di alto profilo di grandi imprese e/o giudici in materia di imprese.

Quali gli obiettivi di un Corso così concepito?

I vari profili relativi al sempre più stringente tema della sostenibilità – economica, ambientale, sociale – s'incrociano con la complessità della *governance* delle grandi imprese, in particolare di quelle quotate e/o vigilate.

La sostenibilità, con i suoi ormai acquisiti criteri Esg, è al centro non solo dell'attenzione dei legislatori, ma anche di chi ha la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle grandi imprese, sollevando (e comunque orientando) questioni come l'adeguatezza

dell'assetto di *governance*, le modalità di valutazione della condotta gestionale, altresì il ruolo e l'efficacia della *compliance* legale, a sua volta sempre più importante.

Il tutto con riguardo alla specifica coniugazione fra ricerca della sostenibilità, da una parte, e operatività delle imprese e tutela degli azionisti investitori e dei vari *stakeholder*, dall'altra.

L'oggettiva novità degli interrogativi, insieme al ripresentarsi, sotto luce cangiante, di altre tradizionali questioni di vertice (come l'interesse sociale e l'intreccio tra diritto societario e disciplina degli intermediari e dei mercati), pongono numerosi, e delicati, problemi: ai responsabili della *governance* e dei servizi di *compliance*, naturalmente, ma anche a professionisti e consulenti di cui le grandi imprese si avvalgono e, ancora, ad altri fisiologici interlocutori di queste ultime (autorità di vigilanza, sedi di negoziazione, associazioni di categoria, ecc.).

E Ne scaturisce l'esigenza di un esame complessivo ed armonico della materia, che definisce alcuni precetti o criteri volti alla miglior interpretazione e regolazione dei nuovi paradigmi con cui esercitare, assistere, collaborare con le grandi attività economiche; il tutto a beneficio ultimo (*à la fois*, avrebbe

detto Guido, che amava molto la Francia e la sua cultura) di una *governance* coerente con un orizzonte di sostenibilità e di una funzione di *compliance* consapevole della complessità di tale nuova ineludibile dimensione.

Dunque, sostenibilità come principio guida e *compliance* legale come canone ordinario di condotta, in una auspicabile combinazione, soprattutto per gli interessi di varia, e a volte contrastante, natura coinvolti; combinazione nient'affatto semplice o scontata, ma che può essere agevolata, più che da interventi legislativi o regolatori, dalla «creazione di norme endogene, atte ad incidere tanto sugli atti organizzativi quanto sulle operazioni d'impresa»: tale suggestione è proprio di Guido Rossi, tratta dal suo ultimo breve scritto giuridico del 2017, dedicato, appunto, all'allora nuovissimo tema della *corporate compliance*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOSTENIBILITÀ E OPERATIVITÀ DELLE IMPRESE AL CENTRO DI UNA RICCA SERIE DI INCONTRI CON GLI ESPERTI

IL BANDO E IL PROGRAMMA

Il neonato Centro Studio Guido Rossi è istituito presso il Collegio Ghislieri, in collaborazione col Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia. Il Centro è retto da un Comitato Scientifico composto da studiosi e personalità di riferimento nel campo del diritto commerciale e della corporate governance, legati direttamente alla memoria, agli interessi scientifici e culturali, agli insegnamenti di Guido Rossi. A comporlo sono Francesca Luchi Rossi (Presidente), il direttore Mario Cera, Pier Giuseppe Biandrino, Rossella Locatelli, Piergaetano Marchetti, Matteo Rescigno, Marco Ventoruzzo e Giuseppe Zanarone.

Scopo del Centro è di fornire idee e organizzare attività per l'alta formazione e la ricerca nel diritto delle grandi imprese azionarie, terreno di indagine prediletto dal professor Guido Rossi.

Si partirà il 13 maggio 2022 (con due sessioni, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17). Conferenza iniziale: «Sostenibilità, ragioni dell'impresa, mercati» (prof. Gian Maria Gros-Pietro); a seguire: «Gli scopi societari della grande impresa complessa (in particolare quotata): i vincoli giuridici e gli obiettivi economici» (relatore: Mario Stella Richter - discussant: Pietro Guindani, Massimo Belcredi). I docenti del corso, che è destinato a 20 persone, scelte tramite concorso per titoli, sono Paolo Benazzo, Chiara Mosca, Gustavo Olivieri, Gaetano Presti, Roberto Sacchi, Mario Stella Richter, Umberto Tombari, Francesco Vella, Marco Ventoruzzo. Tra i discussant Massimo Belcredi, Marina Brogi, Rosalba Casiraghi, Carlo Cimbrai, Silvano Corbella, Paolo Maria Grandi, Pietro Guindani, Angelo Mambriani, Nicola Monti, Giuseppe Notarnicola, Cristiana Schena, Paola Schwizer. Info: centrostudiguidorossi.it

